

Spillo del "don"

Onda anomala

In questi giorni, stando a stretto contatto con chi si è prodigato per alleviare i disagi nella zona industriale colpita dal maltempo, una frase ricorrente che ho sentito era questa: "L'abbiamo visto tante volte in televisione ora sembra incredibile vedere qui con i nostri occhi questo disastro". All' "onda anomala" che ha causato questi danni percepisco un'altra che ritengo più grave e che mi genera un forte disagio. Ci sono altre anomalie nel modo di comportarsi in questi momenti che mi sembrano ancora più surreali. Sto provando un forte senso di disagio nel vedere continue polemiche sterili ed inutili di chi non ha nemmeno messo piede nella zona industriale.

Forse qualcuno si è mosso alla compassione per aver visto il video in cui imprenditori piangono di fronte alle incertezze della situazione che si è creata. Nell'onda anomala dell'irrazionalità che ci avvolge, mi auguro che non ci si soffermi solo un'istante con il volto rigato da una lacrima senza muoversi ad azioni concrete di vicinanza, perchè non si tratta di immagini di un film, ma della realtà che è a pochi metri da noi.

Ho girato per qualche giorno nella zona industriale senza dire molte parole, perchè come le polemiche, sono inutili: ora è tempo di prestare le braccia. Ho visto tante persone impegnate, ma con il lanternino ho potuto scorgere qualche persona che solitamente partecipa a Messa. Il mio disagio è cresciuto fino a diventare senso di frustrazione e fallimento. Che ne è del Vangelo che predico ogni giorno? Vogliamo tornare alla normalità? Quale normalità?

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Ancora una volta è al centro dell'attenzione il dramma di una parte di Israele che ha rifiutato l'invito al banchetto messianico, permettendo così a tutti i popoli di entrare nella sala delle nozze. Questa è la terza parabola di rifiuto e sembra alludere alle vicende degli apostoli nel tempo dopo Cristo, giacché narra come quelli mandati a invitare alle nozze siano stati disprezzati, bastonati e uccisi. Quello che capitò a Giovanni Battista e a Gesù stesso, capiterà anche ai suoi discepoli. Matteo ha riscritto questa parabola facendola diventare un'allegoria, ovvero un breve schizzo di storia della salvezza, che culmina con l'apertura della Chiesa apostolica a tutte le genti. Il particolare finale però è un ammonimento anche per i cristiani, molti dei quali ritengono sufficiente l'adesione iniziale al Cristo senza altre implicanze per la vita quotidiana: ne è evitabile

conseguenza una valutazione magica dei riti sacramentali e un pericoloso lassismo morale. Per educare questa gente Matteo insiste sul simbolo della veste nuziale, per richiamare l'impegno concreto di una vita fraterna e ricorda con fermezza la necessità di coerenza tra fede e vita. Così questa terza parabola del rifiuto diventa un ammonimento per il nuovo popolo a cui è affidata la vigna da far fruttare: dentro la Chiesa ci sono buoni e cattivi, e il semplice fatto di essere dentro non è garanzia di salvezza, perché dalla sala del banchetto un cristiano incoerente può essere buttato fuori nelle tenebre.

GRATUITA', LARGHEZZA, UNIVERSALITA'

La Parola di Papa Francesco

Gesù ci parla della risposta che viene data all'invito di Dio - rappresentato da un re - a partecipare ad un banchetto di nozze. L'invito ha tre caratteristiche: la gratuità, la larghezza, l'universalità. Gli invitati sono tanti, ma avviene qualcosa di sorprendente: nessuno dei prescelti accetta di prendere parte alla festa, dicono che hanno altro da fare; anzi alcuni mostrano indifferenza, estraneità, perfino fastidio. Dio è buono verso di noi, ci offre gratuitamente la sua amicizia, ci offre gratuitamente la sua gioia, la salvezza, ma tante volte non accogliamo i suoi doni, mettiamo al primo posto le nostre preoccupazioni materiali, i nostri interessi e anche quando il Signore ci chiama, tante volte sembra che ci dia fastidio. La bontà di Dio non ha confini e non discrimina nessuno: per questo il banchetto dei doni del Signore è universale, per tutti. A tutti è data la possibilità di rispondere al suo invito, alla sua chiamata; nessuno ha il diritto di sentirsi privilegiato o di rivendicare un'esclusiva.

Progetti

La raccolta fondi per l'emergenza COndiVIDO

è indicata alla voce Vita Buona

	dal 2019	Entrate	Uscite	Totale 2020
Caritas- Fam.	€ 271,76	€ 12.720,90	€ 9.100,50	€ 3.620,40
Funerali	€ 0,00	€ 3.020,00	€ 2.826,08	€ 193,92
Caritas 8X1000	€ 0,00	€ 6.500,00	€ 4.676,05	€ 1.823,95
Ca' D'Alisa	€ 280,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sost. Aree dis.	€ -4,64	€ 1.477,18	€ 0,00	€ 1.477,18
Oftal	€ 325,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Vita Buona	€ 1.130,00	€ 8.645,00	€ 0,00	€ 8.645,00
Att. Formative	€ 461,08	€ 1.832,25	€ 1.534,72	€ 297,63
Cucina Oratorio	€ 6.750,90	€ 1.768,92	€ 4.950,00	€ -3.181,00

Celebrazioni delle S. Messa e Appuntamenti

Sabato 10 Ottobre - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Mario Bonetti; Bui Giuseppe, Germana e Albertina;

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Def. Paesante Clarice; Def. Borsoi Nordina; Mora Maurizio;

Passaggi Scout

Domenica 11 Ottobre - XXVIII Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara: Def. Franchi Giuseppe

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

Lunedì 12 Ottobre

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Carlo Rehspringer, Egidio Brusorio e zia Mary

Martedì 13 Ottobre

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Elda

Mercoledì 14 Ottobre

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Piero;

Giovedì 15 Ottobre - Santa Teresa di Gesù

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Polti Ida;

Venerdì 16 Ottobre

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Santomauro Antonio;

Sabato 17 Ottobre - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta Def. Anna Del Vecchio; Manio Giannina [amica]; Donatella e Michele De Dominicis;

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Deff. Mora Giacomo; Rosaria e Andrea; Francione Anna Maria [la fam.];

Oratorio San Giustino ore 21.00 Gruppo famiglia

Domenica 18 Ottobre - XXIX Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara: Deff. Leonardo Granieri; Beretta Gianni e Fam. Veggiotti e Beretta;

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

Giornata Missionaria

M.V. Assunta ore 15.00 Battesimo di Finesso Leonardo

Lunedì 19 Ottobre

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Parente Giuseppe, De Marco Maddalena, Dimella Michele e Mastrogiacomo Elsa.

Martedì 20 Ottobre

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Melani Federico

Mercoledì 21 Ottobre

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Carmen

Giovedì 22 Ottobre

S. Messa ore 8.00 Monastero: Legati Fam. Borelli e Canuto

Venerdì 23 Ottobre

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def.. Negri Sante e Maurilio;
Finotti Addolarata e Mancin Nello;

Sabato 24 Ottobre - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Vanda e Valentino;
Fam. Marola e Giordani; Martina e Giuseppe Bertona; Mora
Erminio e Antonietta Gambaro;

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Def. Marco; Venerino e Maria
[le figlie]; Coscritti 1937;

Sant'Agata ore 11.00 Battesimo di Pasceddu Leonardo Augusto

Domenica 25 Ottobre XXX Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata – Ara:

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

Il gruppo **Alpini di Grignasco** organizza una raccolta fondi da destinare alle attività commerciali di Grignasco colpite dall'alluvione nella zona industriale "D1".

L'invito è rivolto a tutte le associazioni e privati, chi vuole può fare un bonifico bancario.

CODICE IBAN IT55P0306909606100000002080

Intestato al Gruppo Alpini di Grignasco, specificando nella causale PRO ALLUVIONATI DI GRIGNASCO.

La raccolta fondi è aperta fino al 31 ottobre.

Quello che verrà raccolto sarà distribuito equamente in parti uguali.

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Dopo la serie delle tre parabole sul rifiuto d'Israele, l'evangelista Matteo ha collocato una serie di tre dispute fra Gesù e i vari gruppi religioso - politici dei suoi tempi: al Maestro di Nazaret i rappresentanti di questi movimenti presentano questioni dibattute nei loro ambienti e attendono da lui una soluzione soddisfacente. La prima disputa ha lo scopo evidente di far cadere Gesù in una trappola: farisei ed erodiani non sono d'accordo sulla questione del tributo a Roma, per cui in ogni caso egli dovrà mettersi contro uno dei due schieramenti. Se dice di sì, si mette dalla parte degli erodiani, ma si attira il discredito popolare facendo la figura del collaborazionista; se dice di no, si allinea sulle posizioni zelote e può essere facilmente accusato di sobillazione antiromana. Gesù, riconoscendo la loro malizia, sposta con abilità il problema dal piano ideologico a quello pratico, e introduce come elemento decisivo la relazione fondamentale con Dio. Non è un problema teologico dare all'imperatore romano ciò che gli appartiene: ma a Dio ciò che è di Dio. Che cos'è di Dio? Non possiamo che rispondere: Tutto! Osserviamo che la frase si apre con il verbo "Rendete": indica

perciò una specie di restituzione. L'imperatore conia le monete con la propria testa impressa sopra, quindi è roba sua e voi gliela restituite. Ma a Dio dovete restituire tutto ciò che gli appartiene come Signore dell'universo, a partire dall'immagine di Dio che è impressa nell'uomo e segna tutta la sua vita.

DIO CI AMA, NON SI VENDICA

La Parola di Papa Francesco

Il riferimento all'immagine di Cesare, incisa nella moneta, dice che è giusto sentirsi a pieno titolo – con diritti e doveri – cittadini dello Stato; ma simbolicamente fa pensare all'altra immagine che è impressa in ogni uomo: l'immagine di Dio. Egli è il Signore di tutto, e noi, che siamo stati creati “a sua immagine” apparteniamo anzitutto a lui. Gesù ricava, dalla domanda postagli dai farisei, un interrogativo: a chi appartengo io? Alla famiglia, alla città, agli amici, alla scuola, al lavoro, alla politica, allo Stato? Sì certo. Ma prima di tutto tu appartieni a Dio. Questa è l'appartenenza fondamentale. È lui che ti ha dato tutto quello che sei e che hai. E dunque la nostra vita, giorno per giorno, possiamo e dobbiamo viverla nel ri – conoscenza di questa nostra appartenenza fondamentale e nella ri – conoscenza del cuore verso il nostro Padre, che crea ognuno di noi singolarmente, irripetibile, ma sempre secondo l'immagine del suo Figlio amato, Gesù. È un mistero stupendo.

Il giorno 1 ottobre 2020 sono suonate la campane di San Graziano per annunciare la nascita di **Passarini Nicolò**

— **Appuntamenti fissi** —

Per dialogare con il “don”

Concordare telefonicamente

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare don Enrico

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15.00

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Il Vangelo in Famiglia

Pentitosi andò

Il Signore sta preparando un banchetto, che non è solo un “pranzo” per soddisfare un'esigenza vitale, ma è la gioia di trasformare questa esigenza in relazione. Ci sono invitati che rifiutano l'invito perché impegnati in “faccende proprie” e c'è un invitato che non vuole “indossare il vestito giusto”. C'è poi una rivelazione più che una vendetta: chi resta nei propri affari, chi non veste la propria missione e non entrano nella festa di Dio vanno nella morte.

Proposta: un brano del Vangelo può essere letto con diverse chiavi: scelgo la parola che più mi ha colpito, mi immedesimo in uno dei personaggi. Ma è bello anche guardare e riflettere su come si comporta Dio Padre con noi.

Preghiera:

Signore misericordioso, dona la tua pace a tutti i popoli della terra perché ti conoscano.

Senza la luce dello Spirito Santo

l'uomo non può conoscerti

né capire il tuo amore.

Signore, rivela a tutti i popoli il tuo amore

e la dolcezza dello Spirito Santo

perché gli uomini dimentichino i dolori della terra, abbandonino ogni male e si affidino a te con amore.

Per la tua grazia, fa' che possano vivere in pace, compiendo la tua volontà per renderti grazie.

O Signore, concedici i doni dello Spirito Santo

perché conosciamo la tua gloria

e viviamo sulla terra nella pace e nella concordia.

Così, spariranno odio, guerra

e nemici e regnerà solo l'amore.

---- **Contatti** ----

Casa tel. 0163417140

cell. 3392091891

mail: parrocchia.grignasco@gmail.com

sito: www.parrocchiagrignasco.org

www.vittonegrignasco.it

Facebook cerca: “Parrocchie Grignasco”

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì

dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail:

segreteria@parrocchiagrignasco.org

